



8.0

Il Vangelo di Giuda

Alberto Vázquez

Logos pp. 144 b/n - euro 14

Giuda è un adorabile scoiattolino cattolico e tossicomane che sogna di diventare autore di fumetti, per questo tutto il bosco ride alle sue spalle. Disegna la fanzine *Dio spacca* con l'amico Vernel per comunicare «La Verità» ma i critici del Bosco Malvagio non li apprezzano. Finché Gesù Cristo, che fa l'editore di fumetti e si fa chiamare J.C., non lo contatta. Il piccione viaggiatore Barabba lo condurrà nell'isola di Cristo, tra esseri vuoti e labirinti della falsa felicità. È la sua grande opportunità, ma dovrà creare un capolavoro di 400 pagine. Ansia e illusioni lo spingono nel baratro e il colpo di grazia sarà proprio J.C. a darglielo, deludendo le sue aspettative. Per fortuna gli animaletti che muoiono finiscono tutti a Cocolandia, dove non puoi suicidarti perché sei già morto. Vázquez scrive, con linguaggio da favola condito da cinismo tutt'altro che compiaciuto, quanto la formazione religiosa possa divenire causa di rovina e quanto i sensi di colpa spesso indotti dal cattolicesimo portino all'autolesionismo.

David Vecchiato



Arriva al capolinea **DMZ**, una delle serie più apprezzate degli ultimi anni



DMZ vo. 12
Le cinque nazioni di New York

Wood, Burchielli

RW Lion pp. 144

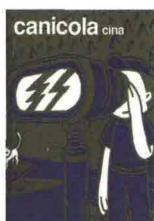
a colori euro 12,95

8.3

LA FINE DELLA GUERRA CIVILE AMERICANA

«È stata un'esperienza unica che mi ha letteralmente cambiato la vita e che sarà difficilmente ripetibile. Mi ha dato la possibilità di creare un mondo che prima non c'era e che spero rimarrà a lungo nella memoria dei lettori». Sono parole di Riccardo Burchielli, co-creatore di una delle serie a fumetti più apprezzate degli ultimi anni, che con questo volume giunge al capolinea. *Le cinque nazioni di New York* è infatti l'epilogo di *DMZ*, serie Vertigo che meglio di ogni altra ha incarnato lo zeitgeist degli Stati Uniti del post Undici Settembre. Lo sceneggiatore della serie Brian Wood ha immaginato un'America distopica, lacerata da una guerra civile in cui Manhattan è rimasta una zona demilitarizzata, ma soltanto nominalmente. In questo insolito teatro di guerra si muove Matty Roth, un reporter di guerra che nel corso dei settantadue episodi della serie si lascia letteralmente travolgere dagli eventi di cui dovrebbe essere solo un imparziale testimone. Brian Wood dipinge un grande scenario fantapolitico nel quale non mancano i riferimenti al presente e in quest'ultimo volume lascia che il suo protagonista affronti il suo inevitabile destino. Un finale che è al tempo stesso un atto di denuncia verso una certa America (con tutti i suoi media) e una lettera d'amore verso la più iconica delle sue metropoli.

Diego Malara



Canicola 11 - Cina

Aa. Vv. - Canicola pp. 192

a colori - euro 18

Mentre in Cina si pubblicano soprattutto autori giapponesi *Canicola* presenta quattordici autori di quel fumetto contemporaneo cinese sperimentale e underground, cresciuto su Internet e libero da influenze manga o supereroistiche. **(d.v.)**

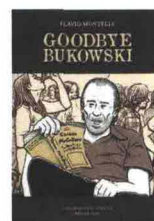


Lo Sconosciuto (integrale)

Magnus - Rizzoli Lizard

pp.414 b/n - euro 25

Dopo aver abbandonato Alan Ford, a metà anni Settanta Magnus crea il personaggio meno simpatico che esista. *Lo Sconosciuto* è un duro ma, al contrario dei mercenari e commercianti d'armi che popolano le sue vignette, ha un cuore che batte. **(L.r.)**



Goodbye Bukowski

Flavio Montelli - Coconino Press

Fandango pp. 156 b/n - euro 16

Quanti Charles Bukowski ci sono? Sempre uno, sempre lo stesso, scrittore maledetto e alcolizzato, ma anche uomo tenero e spaurito nei suoi rapporti con le donne e con la figlia Marina, come ci racconta il giovane disegnatore Flavio Montelli. **(m.pa.)**